

LETTERE AL DIRETTORE

STORIA

Quell'articolo su «Giovinezza»: ricordi d'un tempo

■ Complimenti alla dott.ssa Elena Pala per quel suo articolo sul GdB del 29 scorso perché fra altre ragioni, sulle quali sorvolò, solleva il pesante coprchio calato sulla «Marcia della Giovinezza». Ma la Marcia della Giovinezza, voluta dall'allora Segretario del Pnf Ettore Muti, non si esaurì a Padova il 10 ottobre 1940 in Prato della valle con lo schieramento al cospetto del Duce dei 24.000 e più GG.FF. (Giovani fascisti), convinti che la tappa successiva sarebbe stata il fronte. Congedata la maggior parte di loro, un combattente della prima Guerra mondiale ed ex Legionario fiumano, il Maggiore Fulvio Balisti, ottenne di poter reclutare un migliaio di quei di-

ciottenni per formare un Battaglione, il primo, promettendo loro che li avrebbe portati al combattimento, ciò che avvenne fra il 2 ed il 7 dicembre 1941, nel deserto libico, in una sperduta espressione geografica chiamata Bir el Gobi. Non dirò dello loro contegno in quella occasione, ma che il Gen. Rommel venne di persona a distribuire elogi e decorazioni e che, Winston Churchill, ebbe a scrivere del valore dei «Mussolini boys». Alla Piccola Caprera di Ponti sul Minicio, conobbi il torinese Toni Cioci; classe 1922, caporale nel 1° Btg. GG.FF., la gamba di legno portata con disinvoltura, dal quale seppi che stava organizzando una spedizione in Egitto per ritornare, dopo sessant'anni, sui luoghi che l'avevano visto protagonista con il suo 1° Btg. Partimmo così, sei reduci ed altrettanti aggregati il 14 ottobre 2002 alla volta del Cairo e da qui in torpedone, per Alessandria e Marsa Matruh, dopo 840 km. di deserto, scorgemmo le palme dell'oasi di Siwa. Poi venne il momento di andare a rintracciare le antiche postazioni dei GG.FF., cui ci accingemmo con una certa cautela, perché la zona non era ancora stata completamente bonificata dalle mine. Le postazioni, rudimentali trincee di blocchi di arenaria, erano ancora lì, intatte da 60 anni. I reduci erano evidentemente commossi e sull'attenti, davanti a quei resti, intonarono la loro canzone: «È partita una tradotta, tutta piena di diciott'anni, visi freschi cuori spaccati, dalle granate dell'allegra... Scavalcato il muretto della po-

stazione, mi misi istintivamente a frugare nella sabbia dalla quale sbucarono vuote scatolette alimentari, brandelli di pacchetti di sigarette e, ad un tratto, un foglietto piegato in quattro sul quale emozionato lessi: «Pattuglia notturna cap. Alessi comandante vol. Scaroni vol. Ropa vol. Collina NB- All'orario stabilito scendere nella fureria con: pastrano, zainetto con bombe e munizioni e con il moschetto copricapo fez orario... 3-11-XX° Serg. Bonf... Incredibile, dopo 60 anni la sabbia del deserto aveva custodito intatto quel foglietto, scritto a matita nella sera del 3 novembre 1942 che adesso mi tremava in mano e riportava al presente quegli uomini! In quelle stesse ore, 300 chilometri più a nord, le truppe italo tedesche, sotto l'incalzare dell'offensiva inglese, iniziavano il ripiegamento. Anche Cioci e compagni, abbandonate le postazioni, cominciarono la ritirata che li portò, con una marcia molto spesso a piedi e con continui combattimenti di retroguardia, prima in Libia poi in Tunisia dove Cioci perse la gamba e l'armata italo tedesca si arrese dopo l'ultima battaglia, a Enfidaville, il 13 maggio 1943. //

Paolo Minucci Teoni
Brescia

GIORNALE DI BRESCIA - Venerdì 9 ottobre 2020

LETTERE AL DIRETTORE

RAZZISMO
L'esame farlocco e l'offesa incivile a Daniele Madam

■ Comunque il presidente della giunta di Daniele Frattolillo Madam, la giovane signora della Roccia Madam, aggredita verbalmente in modo spudato circa la sua presunta di essere italiana. Come ha fatto in presenza del commissario della prefettura a far fare un esame di coscienza a questa signora, una situazione che ha messo in chiaro l'atteggiamento di chi presiede di essere un uomo con i soldi. Comunque Madam ha fatto sapere, attraverso il telefono a Madam, un avvocato bresciano e ha insistito che preferiva essere a casa, senza essere in nessun anno. Ma non è venuta specialistica alleluia della sua giunta in questa occasione.



Il sindaco del Sigonella. Foto: una delle immagini di Giuseppe Marzulli, 1947-1971, nella rubrica con un'immagine a colori, sotto il titolo: la signora presidente della giunta del Sigonella per il 28 novembre 1971. L'immagine è stata pubblicata sul Foglio.

Stanno così sbagliati e invidiosi le persone che hanno questo modo di essere. Ma non è venuta specialistica alleluia della sua giunta in questa occasione. Ma non è venuta specialistica alleluia della sua giunta in questa occasione. Ma non è venuta specialistica alleluia della sua giunta in questa occasione.

■ Madam un'altra volta. I suoi sentimenti e i suoi sentimenti non vengono più a essere rispettati. Ma non è venuta specialistica alleluia della sua giunta in questa occasione.

UTENTI
Busi: una pericolosa fermata a San Polo in via Fiorentini

■ Con la recente caduta di un pendolare a bordo del bus 1275, che si è rotto il fronte del sedile, dal giorno 20, la signora Sara Padellaro, la quale non si è accorta di essere incinta, è rimasta in un'attesa di un'ambulanza, per poi essere trasportata in ospedale. Il fatto è che il pendolare non si è accorta di essere incinta, e per questo è rimasta in un'attesa di un'ambulanza, per poi essere trasportata in ospedale.

■ Complimenti alla dot.ssa Elena Pala per quel suo articolo sul GdB del 29 scorso perché fra altre ragioni, sulle quali sorvolò, solleva il pesante coprchio calato sulla «Marcia della Giovinezza». Ma la Marcia della Giovinezza, voluta dall'allora Segretario del Pnf Ettore Muti, non si esaurì a Padova il 10 ottobre 1940 in Prato della valle con lo schieramento al cospetto del Duce dei 24.000 e più GG.FF. (Giovani fascisti), convinti che la tappa successiva sarebbe stata il fronte. Congedata la maggior parte di loro, un combattente della prima Guerra mondiale ed ex Legionario fiumano, il Maggiore Fulvio Balisti, ottenne di poter reclutare un migliaio di quei di-

MOBILITÀ 1
La ciclabile a doppia corsia che blocca le auto

■ È possibile sapere chi è il gruppo che ha fatto la proposta di una doppia corsia per la ciclabile in via Saffari, nel tratto fra via Lombrico e via Saffari?

■ Una proposta di una doppia corsia per la ciclabile in via Saffari, nel tratto fra via Lombrico e via Saffari.

MOBILITÀ 1
Fiero. Il semaforo intermittente è troppo pericoloso

■ Una proposta di un semaforo intermittente in via Saffari, nel tratto fra via Lombrico e via Saffari.

LE LETTERE VENGONO PUBBLICATE IN TUTTO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDA. LE LETTERE DEVONO ESSERE INVIATE AL DIRETTORE DEL GIORNALE DI BRESCIA, VIA Saffari, 20, 25100 BRESCIA. LE LETTERE DEVONO ESSERE INVIATE AL DIRETTORE DEL GIORNALE DI BRESCIA, VIA Saffari, 20, 25100 BRESCIA. LE LETTERE DEVONO ESSERE INVIATE AL DIRETTORE DEL GIORNALE DI BRESCIA, VIA Saffari, 20, 25100 BRESCIA.

IL PICCOLO GRANDE LIBRO DEI NONNI
FILASTROCCHE, GIOCHI, POESIE DI UN TEMPO CHE FU

UN VOLUME DA LEGGERE E DA VIVERE IN FAMIGLIA, CON NONNI E NIPOTI. UN PICCOLO LIBRO, MA ALLO STESSO TEMPO UN GRANDE TESORO.

IN EDICOLA A 6.900€ CON IL GIORNALE DI BRESCIA